

Trieste, [data e prot. come da segnatura]

AVVISO D'ASSEGNAZIONE A TRATTATIVA PRIVATA
della Rivendita ordinaria di generi di monopolio n. 2
nel Comune di TAVAGNACCO (UD), già ubicata in via Centrale n. 11

Avviso per l'assegnazione a trattativa privata dietro corrispettivo, ai sensi dell'art. 1 lett. b) della Legge n°384/1980, della **Rivendita generi di monopolio n. 2 nel Comune di Tavagnacco (UD), già ubicata in via Centrale n. 11**, vacante del titolare.

La zona nella quale deve essere ubicato l'esercizio è così delimitata:

Tutti i locali commerciali idonei a custodire e smerciare generi di monopolio nel Comune di Tavagnacco (UD), ubicati in Via Centrale, lato pari, dal civico n. 2 al n. 15, e lato dispari, dal civico n. 1 al n. 59; Via Ribis, il civico n. 2/8.

L'Ufficio dei Monopoli per il Friuli Venezia Giulia, visto l'esito del Concorso, pubblicato con avviso del 03.04.2024 – dichiarato deserto -, per l'assegnazione della Rivendita ordinaria di generi di monopolio n. 2 nel Comune di Tavagnacco (UD), vacante del titolare, ha deciso di conferire la suddetta Rivendita mediante contratto d'appalto a trattativa privata, al miglior offerente ai sensi dell'art. 1 lett b) della citata legge.

Al riguardo si comunica che la **misura base dell'importo da corrispondere in unica soluzione all'atto del conferimento dell'esercizio è stabilita in € 4.390,00 (euro quattromilatrecentonovanta/00).**

La Rivendita sarà appaltata per un periodo di **anni 9 (nove)**, nei modi prescritti a chi corrisponda la somma più elevata a partire dal suindicato importo base e disponga di idoneo locale compreso nella zona di gara sopra specificata, a distanza non inferiore a metri 300 dalla più vicina rivendita esistente, e deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità alla pubblica via e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita.

Gli obblighi e i diritti dell'appaltatore sono contenuti nel capitolato d'oneri depositato, per cognizione degli interessati, presso l'Ufficio dei Monopoli per il Friuli Venezia – Giulia, sede di Trieste, e trasmesso a richiesta degli interessati via pec.

Ogni aspirante potrà presentare una sola offerta redatta in maniera chiara e leggibile su carta bollata, seguendo il modello riportato in calce al presente avviso.

L'offerta sarà contenuta in una busta sigillata recante, all'esterno, la seguente dicitura: **“Offerta per l'appalto a trattativa privata della Rivendita ordinaria generi di monopolio n. 2 nel Comune di TAVAGNACCO (UD)”**

Detta busta, racchiusa in altra di maggior formato, indirizzata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio dei Monopoli per il Friuli Venezia Giulia – Sede di Trieste – via Alessandro

Malaspina n. 24 – 34147 Trieste, DOVRÀ PERVENIRE **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL 08.07.2024.**

Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine suindicato e quelle prive del deposito cauzionale qui di seguito specificato.

Non sono ammessi reclami per l'offerta non pervenuta o pervenuta in ritardo.

Non saranno ammesse le offerte presentate da soggetti in qualità di socio o rappresentante legale di società in quanto, ai sensi delle vigenti disposizioni, le rivendite ordinarie di generi di monopolio possono essere intestate solo a persone fisiche e non a società.

L'offerta deve esprimere chiaramente in cifre ed in lettere la somma che l'offerente si obbliga a corrispondere all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli all'atto del conferimento. In caso di discordanza tra i due importi, sarà considerato valido quello più vantaggioso per l'Agenzia. Tale somma deve essere espressa in Euro e non sono ammesse abrasioni, cancellature o correzioni di alcun tipo.

All'offerta dovrà essere allegata a titolo di garanzia, **pena l'esclusione dalla gara**, una quietanza di deposito provvisorio per l'ammontare di **€ 220,00 (euro duecentoventi/00)**.

Il deposito provvisorio non deve essere contenuto nella stessa busta in cui è inserita l'offerta, ma va tenuto separato in quanto ne viene verificata la regolarità al momento della presentazione e non al momento dell'apertura della busta contenente l'offerta.

Il versamento per costituire il deposito provvisorio può essere eseguito con le seguenti modalità:

- 1) In contanti presso gli sportelli della Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia utilizzando distinta di versamento rilasciata dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia e con la seguente causale: “Costituzione deposito provvisorio a favore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio dei Monopoli per il Friuli Venezia Giulia – a garanzia della partecipazione alla gara per l'assegnazione a trattativa privata della Rivendita Ordinaria di generi di Monopolio n. 2 nel Comune di Tavagnacco (UD)”.
- 2) Mediante bonifico indicando il seguente Iban IT27S0100003245231400000001 e riportando nella causale quattro gruppi di informazioni, separati tra loro da uno spazio con l'ordine di seguito indicato:
 - Cognome e nome (massimo 26 caratteri);
 - Codice identificativo dell'amministrazione cauzionata: A19752C;
 - Codice identificativo del versamento: 661446;
 - Codice fiscale del depositante (da riportare nel caso in cui nel format del bonifico non sia disponibile un campo dedicato a questa informazione).

I depositi provvisori costituiti dai non assegnatari saranno immediatamente svincolati e restituiti nei modi di rito, quello dell'assegnatario dopo la regolare esecuzione, nel termine stabilito, degli adempimenti fissati dall'Ufficio. In mancanza di tali adempimenti ovvero in caso di rinuncia al conferimento, si provvederà all'incameramento dell'intero deposito provvisorio.

A parità di migliore offerta si darà corso ad un'ulteriore trattativa privata al rialzo tra i relativi proponenti con la stessa procedura di cui innanzi.

Per gli adempimenti successivi all'assegnazione e per l'eventuale decadenza della stessa si richiamano le norme vigenti, delle quali gli interessati potranno prendere visione presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio dei Monopoli per il Friuli Venezia Giulia – sede di Trieste, dove riceveranno ogni alta informazione in tema di conferimento e di gestione delle Rivendite di generi di Monopolio.

TRIESTE, 3 giugno 2024

IL DIRIGENTE
Andrea Spaccesi
Firmato digitalmente

Avverso il presente provvedimento è ammesso:

- Ricorso gerarchico, entro 30 giorni dalla notifica, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – DT III – via Rampa Cavalcavia 16/18 – 30172 Venezia Mestre;
- Ricorso giurisdizionale, entro 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia – Giulia.

MODELLO DELL'OFFERTA (da riprodurre su carta da bollo)

Io sottoscritto (cognome e nome, nato a, il, residente a, via, n., c.f.) mi impegno ad assumere in appalto, per nove anni, l'esercizio della rivendita generi di monopolio n. 2 in Tavagnacco, vacante del titolare, sotto la stretta osservanza delle condizioni fissate dall'avviso di gara, obbligandomi al pagamento in una unica soluzione, all'atto del conferimento, della somma di € (Euro).

Dichiaro sotto la mia personale responsabilità, che in caso di aggiudicazione potrò disporre del locale sito in via n. ..., del Comune di ove intendo ubicare la rivendita suindicata e di non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957¹ o nella situazione di cui all'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980², obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18³ della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957.

Di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dell'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio Regionale presso il quale è in corso di trattazione la relativa pratica.

DATA, _____

FIRMA _____

¹ Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale; 2) non abbia la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri delle Comunità Europee; 3) sia inabilitato o interdetto; 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso; 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose; 6) abbia riportato condanne: a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative; b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la Pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena; d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta; 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino; 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. È in facoltà dell'Agenzia consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato; 9) sia stato rimosso dalla qualità di gestione o coadiutore di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione;

² Ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti;

³ Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui; 2) eserciti, a qualunque titolo, altro magazzino o rivendita, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza.

L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Agenzia, l'interessato ne abbia rimosso la causa.

Costituzione deposito provvisorio:

Versamento dell'importo su IBAN: IT27S0100003245231400000001

1 – cognome e nome del depositante

2 – codice identificativo azienda cauzionata: A19752C

3 – codice identificativo del versamento: 661446;

4 – codice fiscale del depositante